

TUTELARE LA STORIA E LA CULTURA DI AGLIATE - COMUNE DI CARATE BRIANZA (MB)

MOZIONE

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Premesso che

la frazione di Agliate del Comune di Carate Brianza (MB), in cui vivono circa 250 famiglie, è inserita nell'infossata valle del fiume Lambro lungo le sponde del fiume, vicino alle "grotte di Re Aldino", un contesto ambientale di grande fragilità. Negli ultimi anni si sono verificati grandi problemi di natura ambientale, causati dal grande traffico presente sulla strada provinciale sp155 (forti vibrazioni prodotte dal passaggio dei mezzi pesanti) e per l'attività di escavazione nella cava di "Agliate la Cassinetta" che nel recente passato ha provocato smottamenti di terreno e determinato la necessità di chiusura della stessa strada provinciale e di un importante impegno economico per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Ad Agliate sorge la Basilica romanica dei S.S. Pietro e Paolo, un bene architettonico di grandissimo pregio, unico per la sua vetustà e per il suo stile nella Brianza. Essa è seconda -nell'Arcidiocesi di Milano- solo a Sant'Ambrogio in Milano. La basilica e l'annesso battistero di Agliate costituiscono uno dei più interessanti esempi di architettura romanica in Brianza e, all'interno, sono conservati affreschi che vanno dall'alto Medioevo al Quattrocento. Il campanile è della fine dell'Ottocento.

Considerato che

nell'ambito del **Piano Provinciale Cave**, è stata inspiegabilmente autorizzata un'ulteriore escavazione di 300.000 m³ della cava Rg2 di "Agliate la Cassinetta", già identificata come area cessata (art. 27/2 L.R. 14/98) da sottoporre a recupero ambientale, il cui piano non risulta ancora definito.

Il borgo di Agliate è interessato dalla realizzazione del piano attuativo "AR22" sull'area dell'ex Leopoldo Pozzi, sito a poca distanza dalla Basilica romanica dei S.S. Pietro e Paolo, che il Comune di Carate Brianza si appresta ad approvare Tale intervento, se realizzato, avrebbe un forte impatto ambientale e sociale sulla frazione di Agliate costruzione di condomini fino a cinque piani di altezza per un totale di 120 appartamenti. 120 nuove famiglie, quasi la metà delle 250 famiglie oggi insediate in questo borgo. Tale area è azionata dal Piano Territoriale del Parco Regionale della Valle del Lambro approvato con DGR n. 7/6757 del 9 novembre 2001 in "Ambiti Insediativi" disciplinati dall'art. 21 delle Norme Tecniche Attuative di piano all'interno del "Sistema delle aree fluviali e lacustri", nonché negli "Ambiti di Parco Storico" disciplinati dall'art. 18 delle vigenti NTA.

Nel parere favorevole del Parco espresso in data 18 ottobre 2010 venivano riportate alcune prescrizioni riguardanti la viabilità (problemi del flusso del traffico) e l'aggregazione volumetrica "... al fine di addivenire ad una soluzione maggiormente coordinata ed integrata col paesaggio circostante, anche in considerazione del contesto paesaggistico consolidato limitrofo (vedi "Ambito di parco storico" esistente che deve essere preservato, così pure come devono essere preservati il contesto del centro storico di Agliate e della

omonima Basilica)". Nella determinazione, il Direttore del Parco indicava inoltre che il Parco non era entrato nel merito della volumetria da realizzarsi poiché di competenza del Comune.

Il successivo parere, sempre positivo, espresso con determinazione del Direttore del Parco in data 09/11/2010 non superava del tutto i problemi evidenziati precedentemente, tanto vero che il parere favorevole era accompagnato da alcune precisazione:

" 2) Di richiedere per quanto attiene alle problematiche viabilistiche, uno studio integrativo della "Valutazione dei flussi di traffico indotti" finalizzato sul contesto territoriale specifico, da inviare al Parco unitamente alla documentazione per la richiesta di autorizzazione paesaggistica.

3) Di riservarsi di procedere ad un approfondimento delle problematiche paesistico-territoriali degli interventi, previsti dal suddetto Piano Attuativo, in sede di esame dei relativi progetti edilizi, ai fini dell'ottenimento della prescritta autorizzazione paesaggistica."

Ritenuto

- eccessiva la volumetria insediata che rende impossibile garantire il raggiungimento di una soluzione coordinata ed integrata col paesaggio circostante, anche in considerazione del contesto paesaggistico consolidato limitrofo ed il contestuale contenimento delle superfici occupate.
- Estremamente gravosi l'impatto e la presenza di fattori di possibile rischio conseguenti alla nuova previsione di escavazione nella cava di "Agliate la Cassinetta"

Ritenuto altresì

- importante e necessario tutelare la storia e la cultura di questo territorio nonché le peculiarità ambientali di quest'area fluviale, estremamente delicata per gli equilibri biologici e fragile per la sicurezza degli abitanti insediati.
- Un dovere dare risposte positive alle istanze dei cittadini e dei comitati che si oppongono a questi interventi.

IMPEGNA IL PRESIDENTE E GLI ASSESSORI COMPETENTI

A promuovere tutte le iniziative utili presso il Comune di Carate Brianza, la Provincia di Monza e Brianza ed il Parco Regionale della Valle del Lambro affinché:

- 1) venga eliminata la nuova previsione di escavazione nella cava di "Agliate la Cassinetta" ed avviato un progetto di recupero ambientale dell'area;
- 2) venga sospeso l'iter di approvazione del Piano Attuativo al fine un necessario approfondimento dei problemi ancora irrisolti;
- 3) vengano riconsiderate le nuove volumetrie al fine di addivenire ad una drastica riduzione delle stesse e ad ampliare gli interventi di interesse pubblico sull'area.

Ad informare le commissioni consiliari competenti in merito all'esito di tali azioni.

Milano, 16 novembre 2010

I consiglieri

Chiara Cremonesi *Chiara Cremonesi*

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 16.50

DEL 16/11/2010

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

GIUSEPPE CIVATI

ENRICO BRAMBILLA

Enrico Brambilla